

DINANZI AL "GRANDE INCONTRO,"

Le paure coltivate

Avrà notato certo l'accoreto lettore il tono smarrito assunto dalla stampa governativa di quasi tutto l'Oceidente...

«L'immagine della Spagna», la ressa degli «aspiranti dittatori», i «frenetici» che si esaltano per le estorsioni...

«L'uomo si vide perduto: il terrore della morte lo investì... il passo manomontato del risveglio di Don Gargallo...

AUGUSTO MONTI



Venezia: Rascel affornato dalle ultime «stelle» che sono rimaste al Lido.

Una di esse è questa: che, come in natura ci sono i prodotti naturali — funghi di bosco, p.e., polli d'acqua, pelli di animali selvatici... «L'altro ma considero: — sulla paura è ancora questa: che, mentre le paure «naturali», guerra tra uomini...

IL VIAGGIO DEL NOSTRO INVIATO NELLA PENISOLA IBERICA

La cultura spagnola contro Franco

Tutti gli intellettuali sono all'opposizione; il regime non è riuscito neppure ad ottenere le scarse adesioni che il fascismo italiano si accaparrò con le feluche accademiche...

(Dal nostro inviato speciale) DI RITORNO DALLA SPAGNA, settembre. Questo è un episodio di due anni o sono, ma ancora attuale: il 14 gennaio 1957, a Barcellona, cominciò la famosa azione di boicottaggio dei servizi pubblici...

Obbedienza assoluta Come tutte le dittature, il franchismo non può tollerare eccezioni all'autorità assoluta nell'obbedienza. La diversità è già una forma di ostilità. È la regola generale del fascismo che condanna alla perenne la minoranza...

vergogna anche lui, ma chissà il capo. Ciò che è cattolico antifrancoista, che a Barcellona costituiscono un gruppo particolarmente attivo, gli rimproverano vivamente...

Per un italiano — mi racconta un anziano studioso di filologia — c'è un caso ancor più interessante: in Sardegna, esiste da sei secoli una piccola colonia di origine catalana fondata da Pietro IV, nella cittadina di Alghero...

gli arresti, tutto questo lascia dietro sé più un sentimento di rivolta che di paura. Il discorso non vale soltanto per la Catalogna, anche se essa è uno dei centri più compunti della resistenza...

LARGA ECO ALLA "LETTERA APERTA,, DEL REGISTA AL MINISTRO TUPINI

I cineasti italiani sono solidali con la coraggiosa denuncia di Rossellini

Telegrammi di Fellini, Bolognini, De Sica, Amidei, che chiedono di sottoscrivere il documento - Le dichiarazioni al nostro giornale di Camerini, Paoletta, Pellegrini, Maselli e del regista de "La strada,, - Una insoddisfatta risposta del Ministro dello Spettacolo - Roberto Rossellini ribadisce a Venezia le sue posizioni

La pubblicazione della lettera di Rossellini, resa nota nel nostro giornale di ieri e ripresa dai giornali della sera ha suscitato enorme impressione negli ambienti del cinema italiano...

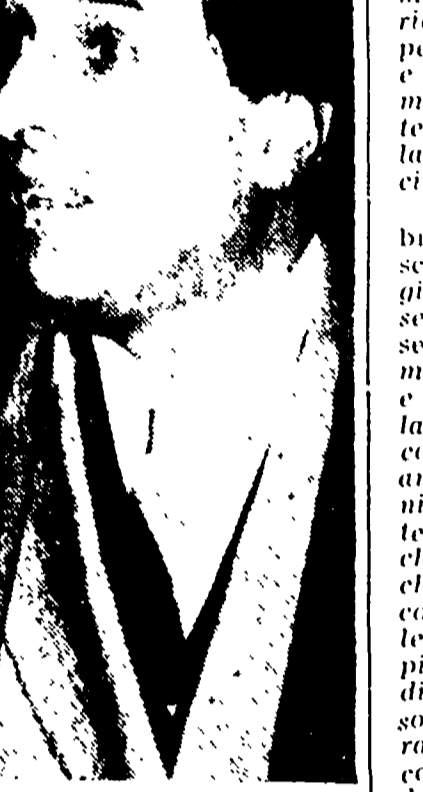
Roma il regista Federico Fellini, il quale ha tenuto a confermare di aver inviato subito dopo aver appreso della sua lettera un telegramma a Roberto Rossellini esprimendogli tutta la sua solidarietà...

ma nel quale erano contenute molti dei punti che la lettera di Rossellini rende di pubblica ragione. «Le parole di Rossellini dunque sono tanto più importanti, a mio modo di vedere, poiché lungi dall'esplicitare la posizione di un uomo, sia pure di valore...

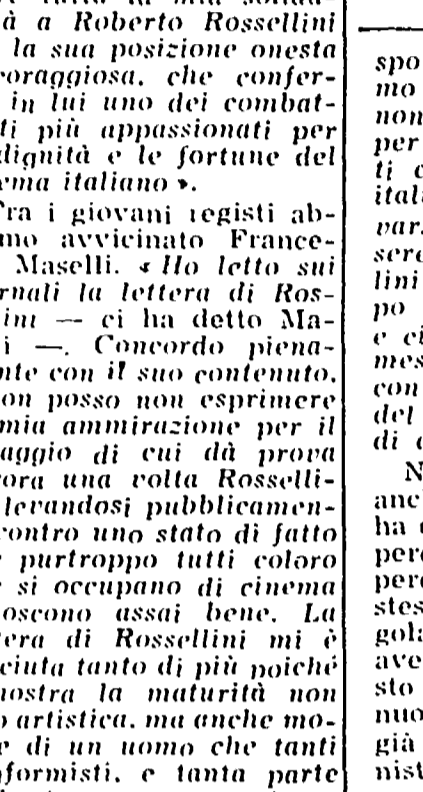
«La lettera di Rossellini non mi stupisce, e mi trova perfettamente d'accordo. Le sue parole mi fanno tanto più piacere quanto all'indomani del Premio ampiamente meritato a Venezia. Rossellini si pone decisamente dalla parte di quei cineasti, sono la grandissima parte, che non hanno mai cessato di lottare...



Gaetano Cappuccini



Giuseppe Mottola



Roberto Rossellini



Francesco Maselli

sponsabilità che ogni uomo di cinema (e Rossellini non escluse le sue), porta per la crisi della quale tutti ci auguriamo il cinema italiano stia per risoltersi. Non si può non essere d'accordo con Rossellini su questo punto...

Nella giornata di ieri anche il ministro Tupini ha creduto opportuno rompere il silenzio facendo sapere all'agenzia Italia, la stessa che nel modo singolare che tutti sappiamo aveva dato per prima il testo della lettera che è la nuova legge sul cinema...

appassionato tutto il cinema italiano. La legge cui si riferisce Tupini, infatti, è nota da tempo, e non ha ricevuto certo cordiale accoglienza negli ambienti del cinema...



Federico Fellini

DENUNCE A UN CONVEGNO VENEZIANO In Italia è proibito fare un film su Matteotti

Grande eco della lettera di Rossellini - Il regista dichiara alla tribuna: « La censura italiana è forte perché noi siamo deboli » - La relazione di Toeplitz

(Nostro servizio particolare) VENEZIA, 8. — La lettera aperta che Roberto Rossellini ha inviato al ministro Tupini e che è stata sottoscritta dai registi De Sica, Fellini e Bolognini non ha mancato di avere oggi una eco al convegno «Cinema e cultura» che si svolge all'isola di San Giorgio...

La situazione nelle carceri e gli errori giudiziari. Il conformismo impera nelle sfere ministeriali. Appena si toccano determinati tasti i censori si allarmano: così i soggetti vengono bocciati se il produttore insiste, si provvede a negargli il necessario credito cinematografico...

«Per un italiano — mi racconta un anziano studioso di filologia — c'è un caso ancor più interessante: in Sardegna, esiste da sei secoli una piccola colonia di origine catalana fondata da Pietro IV, nella cittadina di Alghero...

Un'opera di questo spillo sembra piccolo in se stesso, ma basta aver vissuto sotto il fascismo, per apprezzarne il sapore e l'importanza; sono punture di ago che si accumulano sino a diventare una ferita nel fianco del regime costringendolo a reazioni eccessive che ne aumentano il discredito e ne rivelano la debolezza...

La lettera espresse da Rossellini nel campo del cinema, ma di diversa natura. E questa deve assumere una sua propria funzione sociale, portare avanti un suo messaggio o civile. Abbiamo essere in grado di lavorare non più con fibre artificiali ma con le fibre della verità...

Il convegno ha posto fine ai lavori ed è stato così una breve manifestazione del regista Mario Ponti e sulle responsabilità del boicottaggio nel fenomeno dei «Teddy boys», ma il grave problema verrà dibattuto al giorno dopo, mercoledì, le relazioni in programma riguardano appunto il tema: «Cinema e cultura». Giovedì, l'ultimo giorno dell'interessante incontro veneziano il regista René Clair.

Aperti a Milano i lavori del Congresso di sociologia

Con la partecipazione di rappresentanti di paesi europei, americani ed asiatici

MILANO, 8. — Il congresso mondiale di sociologia si è inaugurato stamane alla presenza del ministro per la riforma burocratica sen. Bo. Il presidente dell'amministrazione provinciale di Milano, avv. Casati, dei rappresentanti di 55 paesi europei, americani e asiatici e di quelli dell'UNESCO, dell'ONU, del Bureau international di lavoro.

Inaugurata ieri la Fiera di Prato

PRATO, 8. — La Fiera di Prato ha avuto inizio con la inaugurazione della Mostra etnica contemporanea, presiede il prefetto di Firenze, dott. Adamo, le autorità locali e provinciali, e numerosi artisti. La Mostra, che comprende 313 opere fra disegni, incisioni e litografie, è stata allestita nelle sale del Palazzo Pretorio.

RINO SCOLF